



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 404 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 aprile 2025.

OGGETTO: In merito all'introduzione di un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- nelle aree interne, montane e marginali le attività economiche si trovano in una condizione di maggiore fragilità a causa della distanza dai grandi centri, della scarsa accessibilità e della dipendenza da poche infrastrutture viarie, la cui chiusura può determinare effetti economici gravi e prolungati per imprese e lavoratori autonomi;
- le chiusure stradali prolungate per lavori infrastrutturali o per eventi eccezionali possono comportare un drastico calo della clientela per le attività commerciali, turistiche e produttive, nonché un aumento dei costi operativi per le imprese manifatturiere, costrette a sostenere percorsi alternativi più lunghi e onerosi per il trasporto di merci e materiali;
- non sempre è assicurato il rispetto dei tempi inizialmente comunicati per l'interruzione dei lavori, e l'incertezza sulla durata delle chiusure stradali aumenta i dubbi degli operatori economici;
- a oggi gli interventi pubblici di sostegno a fronte di tali criticità si concretizzano prevalentemente in misure di ristoro erogate ex post, con tempi di attivazione spesso incompatibili con l'urgenza delle difficoltà economiche in cui si trovano le imprese colpite da tali eventi;
- l'assenza di strumenti di tutela immediati penalizza particolarmente le micro e piccole imprese, le quali dispongono di minori margini finanziari e sono più vulnerabili a interruzioni improvvise e prolungate della viabilità.

Preso atto che:

- la Regione Toscana ha adottato negli anni diverse misure di sostegno per le attività economiche colpite da interruzioni viarie, tra cui:
 - la legge regionale 1° marzo 2019, n. 13 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche alla chiusura della viabilità E45 in corrispondenza del viadotto "Puleto" nonché alla chiusura della viabilità della SS 64 "Porrettana");
 - la legge regionale 10 luglio 2020, n. 58 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative alla chiusura del "Ponte degli Alberghi" e del "Ponte dei Mandrini" nel territorio della Provincia di Pistoia);
 - la legge regionale 10 luglio 2020, n. 59 (Intervento straordinario ed urgente per fronteggiare le gravi conseguenze economiche relative al crollo del Viadotto di Albiano sul Fiume Magra che collega l'abitato di Santo Stefano di Magra "SP" con l'abitato del Comune di Aulla "MS"), che ha previsto contributi straordinari successivamente ampliati con la l.r. 23/2021 per tenere conto delle conseguenze prolungate dell'isolamento viario;
 - la legge regionale 28 novembre 2022, n. 40 (Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024), che ha stanziato risorse a favore del Comune di Poggibonsi per le attività economiche e produttive danneggiate dalla chiusura del ponte di Bellavista, confermando l'attenzione della Regione per le criticità generate da interruzioni infrastrutturali nei centri abitati e nelle aree periferiche.
- con la mozione 27 novembre 2024, n. 1777 (In merito al contributo straordinario a favore delle attività commerciali danneggiate dalla chiusura del ponte sul fiume Arno a San Giovanni alla Vena (PI), SP 1 "della Botte"), si prevede, al primo atto di natura finanziaria disponibile, un intervento finanziario straordinario a favore dei Comuni di Calcinaia e Vicopisano, da intendersi come ristoro alle attività economiche e produttive che hanno subito ripercussioni economiche a seguito della chiusura del ponte in oggetto, analogamente a quanto disposto dalla l.r. 58/2020, dalla l.r. 59/2020 e dall'articolo 39 della l.r. 40/2022;

- con la mozione 25 febbraio n. 1957 (In merito a indennizzi a favore delle attività commerciali e produttive interessate dalla prossima chiusura della strada statale 12 del Brennero), si è impegnata la Giunta a considerare iniziative volte a stimare i danni economici derivanti dalla prolungata chiusura della SS12 del Brennero, nel tratto tra il Ponte del Diavolo e Chifenti (LU), alle attività commerciali coinvolte, nonché a valutare il riconoscimento di indennizzi in favore delle attività economiche e produttive interessate dall'interruzione del traffico, attivandosi, parimenti, nei confronti del Governo al fine di ottenere il riconoscimento di analoghi indennizzi.

Rilevato che:

- le conseguenze economiche delle chiusure stradali prolungate possono protrarsi nel tempo, rendendo necessario un sistema di interventi capace di garantire un sostegno adeguato alle imprese coinvolte; in quest'ottica, le difficoltà economiche derivanti da tali eventi dovrebbero essere gestite non solo attraverso misure di ristoro tardivo, ma anche mediante interventi immediati che evitino il collasso finanziario delle imprese colpite;
- in generale, sarebbe opportuno che agli strumenti di compensazione postuma, pur rappresentando un supporto importante, si affiancassero misure più tempestive e automatiche, così da superare le rigidità e i ritardi che ne limitano l'efficacia;
- nella determinazione delle strategie di intervento vanno coinvolti tutti gli enti locali e i rappresentanti dell'associazionismo locale.

Osservato che la Regione Toscana, con legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa), promuove l'accessibilità ai territori della Toscana diffusa ponendosi come obiettivo prioritario l'attenzione alla manutenzione e la qualificazione della rete stradale, e promuove azioni per la manutenzione, il mantenimento e la qualificazione della rete stradale;

Considerato che:

- un sistema di meccanismi automatici di sospensione delle imposte per le imprese localizzate in aree interne, montane e marginali colpite da interruzioni viarie prolungate permetterebbe di garantire un sollievo immediato, evitando che le difficoltà economiche si traducano in crisi anche irreversibili per le attività produttive e commerciali;
- un modello di intervento, tempestivo e non discrezionale, dovrebbe essere strutturato con parametri chiari e applicazione uniforme sul territorio nazionale, garantendo una tutela stabile per le imprese dei territori più vulnerabili;
- una sospensione automatica degli oneri fiscali per le imprese colpite da chiusure viarie prolungate permetterebbe pertanto di prevenire il ricorso a costosi interventi straordinari ex post, riducendo l'impatto negativo delle interruzioni sulla sostenibilità delle attività economiche.

Ritenuto che:

- in quest'ottica, risulta particolarmente opportuno addivenire ad una disciplina nazionale uniforme finalizzata ad introdurre strumenti di tutela per le imprese localizzate in aree soggette a interruzioni viarie di durata significativa, attraverso la sospensione automatica di imposte e tributi fino al ripristino della normale accessibilità alle infrastrutture di collegamento;
- la definizione di criteri oggettivi per l'attivazione di tali misure permetterebbe di superare la frammentarietà degli interventi finora adottati e garantirebbe una risposta tempestiva e proporzionata ai danni economici subiti dalle attività colpite da chiusure stradali prolungate;
- un'adeguata concertazione tra Governo, regioni e ed enti locali nella definizione dei parametri di attivazione dei meccanismi di sospensione delle imposte potrebbe garantire un equilibrio tra tutela delle imprese e sostenibilità finanziaria delle misure adottate;
- a fronte di tale esigenza, appare preoccupante la riduzione delle risorse destinate alle infrastrutture e alla rete viaria provinciale e metropolitana, prevista dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), che per il periodo 2029-2036 dispone una contrazione complessiva di oltre un miliardo di euro, con il rischio di aggravare le criticità già esistenti e aumentare la frequenza di interruzioni prolungate, con effetti negativi sulla tenuta economica delle imprese nei territori più vulnerabili.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, avanzando preliminarmente la questione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, affinché sia introdotto un meccanismo automatico di sospensione dei versamenti fiscali per le imprese colpite da interruzioni viarie prolungate, con particolare attenzione alle aree interne, montane e marginali, definendo criteri oggettivi e uniformi per la sua applicazione a livello nazionale;

a sollecitare il Governo affinché tale misura sia attivata, previo confronto con le regioni e gli enti locali, attraverso un sistema strutturato e stabile che tenga conto delle specificità delle aree economicamente vulnerabili, nell'ambito di una disciplina organica concernente le politiche di tutela dei territori soggetti a isolamento viario;

a promuovere, in sede di confronto con il Governo, una valutazione sulla possibilità di ampliare il raggio d'azione delle misure di sospensione fiscale alle attività turistiche e artigianali che, pur non essendo direttamente collocate nell'area dell'interruzione, subiscono comunque effetti economici negativi a causa della ridotta accessibilità dei flussi di clientela;

a prevedere, come già avvenuto nel recente passato, l'attivazione di misure per riconoscere indennizzi in favore delle attività economiche e produttive, ubicate nelle aree interne, montane e marginali, interessate da interruzioni viarie, dovute a cantieri o altre opere pubbliche, di lungo periodo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo